

sta guerra disastrosa, ritornò a Cuzco, d'onde ripartì poco dopo per visitare i suoi Stati.

Intraprese un' altra spedizione contra le provincie di *Chinchasuyu* al nord di Cuzco. Soggiogò in breve tempo quelle di *Huanucu*, la contrada di *Palta* che produce il delizioso frutto dello stesso nome, la provincia dei *canari*, chiamata *Matiuma* ovvero *teste di zucche* (*cabeza de calabaza*) dagli altri indiani, perchè gli abitanti portavano dei berretti di zucche; e quella di *Tumipampa* (1).

L' inca essendo rimasto alcuni anni in riposo, penetrò col suo esercito fino ai confini di *Tumipampa*, e si rese facilmente padrone di varie provincie sterili e poco popolate che aveano un'estensione di cinquanta leghe di larghezza sulle frontiere di Quito. Le principali si chiamavano *Canchan*, *Moca*, *Quesna* e *Pumallacta* o *Territorio dei Leoni*; e le altre *Ticzapi*, *Tiucassa*, *Cayampi*, *Urcollasu*, *Tincuracu*, ecc.

Frattanto giunsero ambasciatori spediti da alcuni abitanti più all' occidentale (2) verso i confini della provincia dagli spagnuoli chiamata *Puerto Viejo*, a pregare l' inca di riceverli fra' suoi vassalli e di spedir loro genti atte ad instruirli. Arresosi questo principe a' loro desiderii, gl' inviati furono in seguito massacrati da que' barbari; e l' inca avendo compiuta la conquista di queste provincie, ritornò a Cuzco.

Alcuni anni dopo condusse un esercito di quarantamila uomini contra il regno di *Quito* che avea settanta leghe di lunghezza sovra trenta di larghezza. Questa guerra durava da due anni, allorchè fece venire suo figlio primogenito *Huayna Capac* in età allora di venti anni con un rinforzo di dodicimila uomini e gli affidò la cura di proseguirla. Questo giovane principe soggiogò il regno in capo a tre anni, dopo di che innalzò al Sole un tempio, ed una casa per le vergini scelte, assieme a varii altri pubblici edifizii e ad un gran numero d' acquidotti per l' irrigazione delle campagne.

(1) Pietro de Cieza, nel 44.º capit. della sua opera, dà una descrizione de' templi e dei palagi che si trovavano nelle provincie dei *Canari* fino a *Tumipampa*, che gli spagnuoli chiamano *Tome-Bamba*.

(2) Pietro de Cieza dà la descrizione di questo paese (cap. 47.)